

VENERDÌ, 29 MAGGIO, 2009

La Pontificia Commissione Ecclesia Dei dichiara la validità del MP "Summorum Pontificum" per il rito Ambrosiano

DI NICOLA DE GRANDI

Traduzione da: <http://www.newliturgicalmovement.org/>

E' un grande piacere annunciare ai nostri lettori che la Pontificia Commissione "Ecclesia Dei" ha infine sancito la piena validità del Motu Proprio "Summorum Pontificum" anche per il Rito Ambrosiano.

Come molti lettori ricorderanno, il New Liturgical Movement ha sempre supportato questa opinione, che sembrava l'unica canonicamente possibile.

Invece, l'Arcidiocesi di Milano, e in particolare il Vicario per l'Evangelizzazione e la Disciplina dei Sacramenti, Mons. Manganini, si opponeva ostinatamente a questa tesi, e cercava di forzare tutti coloro che volevano celebrare nella forma straordinaria del Rito Ambrosiano ad ammettere che il Motu Proprio non si applicava ad essa.

A questo proposito è importante precisare che l'argomentazione di Mons. Manganini, basata sul sottotitolo del Motu Proprio "De usu extraordinario antiquae formae Ritus Romani", è ora stata apertamente smentita dalla nuova risposta della Commissione.

Il caso considerato dalla PCED è importante e rivelatore, perché ha richiamato all'attenzione un'evidente ingiustizia verso i fedeli del Rito Ambrosiano.

Ecco ciò che è successo: un sacerdote Americano, che vive nella diocesi a due riti di Lugano, che serve in una Chiesa i cui fedeli provengono sia dalla parte romana, sia da quella ambrosiana della diocesi, ha precisato che mentre per effetto del MP "Summorum Pontificum" si sentiva sicuramente libero di celebrare nella forma straordinaria del Rito Romano per i suoi giovani fedeli Romani, non era sicuro di potersi considerare libero di farlo anche per i fedeli di rito Ambrosiano.

Ha inoltre evidenziato che considerava pastoralmente e moralmente ingiusto che i fedeli di rito ambrosiano fossero privati dei frutti della generosità del Santo Padre.

Questo caso è stato presentato al Presidente della Pontificia Commissione "Ecclesia Dei", Sua Eminenza Dario Card Castrillón-Hoyos, durante un'udienza lo scorso gennaio.

E la risposta della commissione, firmata dal vice presidente della Commissione, Mons. Camille Perl, è molto Chiara:



PONTIFICIA COMMISSIO
« ECCLESIA DEI »

N. 73/2009

22.5.2009

Reverendo Padre.

La Sua lettera del 7.1.2009 ha avuto la nostra attenzione, ma aspetta ancora una risposta. Lei esprime il desiderio di "ricevere il conforto di un assenso alla possibilità che anche i studenti ambrosiani (cioè del Collegio Papio ad Ascona) che lo richiedono possano usufruire dei benefici garantiti dal Sommo Pontefice" nel Motu proprio "Summorum Pontificum".

Mentre è vero che il Motu proprio del Santo Padre non cita espressamente il rito ambrosiano, non esclude nemmeno gli altri riti latini; se la volontà del Sommo Pontefice vale per il rito Romano, considerato il superiore in dignità, di conseguenza, tanto più per gli altri riti latini, incluso il Rito Ambrosiano.

Augurando la benedizione del Signore sul Suo lavoro pedagogico, La saluto fraternamente.

Caracillo Pen
Vice-Presidente

Reverendo Signore
P. Jeffry Moore
Vice-rettore del Collegio Papio
CH - 6612 Ascona

Una Messa Solenne secondo la forma straordinaria del Rito Ambrosiano verrà celebrata settimana prossima nell'Arcidiocesi come ringraziamento per i ristabiliti veri diritti del Rito Ambrosiano

FRIDAY, MAY 29, 2009

PCED declares validity of MP "Summorum Pontificum" for the Ambrosian Rite

BY NICOLA DE GRANDI

It is a great pleasure to announce to our readership that the Pontifical Commission "Ecclesia Dei" has finally sanctioned the full validity of the Motu Proprio "Summorum Pontificum" also for the Ambrosian Rite.

As many readers may remember, the NLM always supported this view, which seemed the only canonically possible (see articles [here](#), and [here](#)).

The Archdiocese of Milan, on the other hand, and in particular the Vicar for the Evangelization and the Discipline of the Sacraments, Msgr. Manganini, obstinately **opposed** this thesis, and tried to force everyone willing to celebrate the extraordinary form of the Ambrosian Rite to **admit** that the Motu Proprio didn't apply to it.

In this regard, it is important to point out that Msgr. Manganini's argument, based on the subtitle added to the MP "De usu extraordinario antiquae formae Ritus Romani", has now been openly belied by the Commission's new response.

The case considered by the PCED was important and revealing, because it highlighted a blatant injustice against Ambrosian Rite faithful.

In fact, an American priest living and incardinated in the bi-ritual Diocese of Lugano, and serving for a church whose faithful belong both to the Roman and to the Ambrosian part of the Diocese, pointed out that, whereas he, under MP "Summorum Pontificum" provisions, was undoubtedly free to celebrate the extraordinary form of the Roman Rite for his young Roman faithful, he wasn't sure whether he could consider himself also free to do so also for the Ambrosian Rite faithful.

He also pointed out that he considered pastorally and morally unjust that the faithful of the Ambrosian Rite be deprived of the fruits of the Holy Father's generosity.

This case was presented to the President of the Pontifical Commission "Ecclesia Dei", His Eminence Dario Card Castrillón-Hoyos, during an audience last January.

And the answer of the commission, signed by the Vice-president of the Commission, Msgr. Camille Perl, is very clear.

And here's the translation of the text by Fr. Zuhlsdorf, slightly modified:

Reverend Father,

Your letter of January 7, 2009 has had our attention but is still waiting for a reply. You express a desire to "receive the comfort of having the approval of the possibility that also your Ambrosian students (that is, of the Collegio Papio at Ascona) who ask for it can enjoy the benefits guaranteed by the Holy Father" in the Motu proprio "Summorum Pontificum".

While it is true that the Motu proprio of the Holy Father does not expressly cite the Ambrosian rite, it doesn't exclude the other Latin rites; if the will of the Holy Father asserts for the Roman rite, considered superior in dignity, consequently much more for the other Latin rites, including the Ambrosian rite.

Wishing the blessings of the Lord on your pedagogical work, I greet you fraternally.

Camille Perl

Vice President

A Solemn High Mass according to the extraordinary form of the Ambrosian Rite will be celebrated next week in the Archdiocese in thanksgiving for the restoration of the true rights of the Ambrosian Rite.